

## Impressioni dal 21 Congresso WONCA World 2016

Enorme kermesse scientifica: più di 5000 partecipanti, 2700 dall'America latina 2300 dal resto del mondo. Più della metà dei partecipanti erano medici giovani o ancora in formazione.

Impossibile descrivere i contenuti delle centinaia di sessioni parallele che trattavano ovviamente tutti gli aspetti della moderna medicina, dato che la medicina di famiglia si occupa di tutti i problemi di salute della popolazione, senza differenza di genere, età, condizione sociale.

La relazione del Presidente uscente Michael Kidd ha trattato ovviamente tanti argomenti ma in particolare ha sottolineato i risultati dell'attività del suo triennio di presidenza. In particolare su tre aspetti:

- 1) Il rafforzamento delle cure primarie e medicina di famiglia e di comunità in molti Paesi del mondo, dove o non esisteva o era relegata ad un ruolo marginale: in Africa, in Asia, in America Latina. Brasile e Thailandia ne sono esempi importanti, dove WONCA ha offerto un supporto scientifico fondamentale.
- 2) La crescita professionale e scientifica dei medici più giovani, a cui l'associazione internazionale, ma anche i college dei singoli stati, stanno dando un impulso fortissimo
- 3) Il consolidamento del rapporto con il WHO del quale ormai WONCA è partner privilegiato, conseguente anche alle scelte operate dal WHO sotto la presidenza di Margaret Chan fortemente orientate verso le cure primarie e la medicina di famiglia e di comunità.

La presidenza di Michael Kidd mi sembra abbia impresso al WONCA una spinta determinata verso il raggiungimento degli obiettivi detti sopra.

A lui succede Amanda Howe, inglese, la prima donna presidente dell'associazione internazionale. Un persona pratica, con un ricco background che dovrebbe portare ancora avanti il percorso iniziato da Kidd.

Il Council ha approvato tra le altre una risoluzione su "Radiazione e salute", da me proposta nell'ambito del Working Party sull'Ambiente, che impegna WONCA e le associazioni aderenti ad adoperarsi per un miglioramento dell'appropriatezza in radiologia e per l'applicazione sempre più ampia del principio di "giustificazione" dell'esame radiologico stabilita nei documenti internazionali (International Basic Safety Standard e Direttiva EURATOM del dicembre 2013). In allegato la risoluzione con la sua traduzione.

Sul tema, al congresso, abbiamo tenuto un workshop che ha visto la presenza di rappresentanti del WHO, dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) e della Società Internazionale dei Radiologi (ISR).

Nell'ambito del congresso ho seguito particolarmente diversi eventi sul tema della prevenzione quaternaria e della ipermedicalizzazione. Tema attualissimo, sul quale ci sarà un forte sviluppo dell'attività scientifica nei prossimi anni. E' stato costituito uno Special Interest Group sulla Prevenzione Quaternaria su iniziativa dei sudamericani al quale sono stato invitato a portare il tema della sovra diagnosi conseguente a indagini di imaging non giustificate.

Il Council Europeo ha poi nominato Presidente Eletto (che diventerà presidente dal prossimo biennio) per la prima volta un collega dei Paesi del Mediterraneo, Mehmet Ungan dell'associazione turca. Ha invece iniziato il suo mandato di Presidente per questo biennio la norvegese Anna Stavdal.

Insieme ad altri delegati italiani abbiamo maturato l'idea di organizzare un convegno del WONCA Italia nel prossimo anno su Prevenzione Quaternaria e Ipermedicalizzazione, un tema poco dibattuto in Italia che merita tutta l'attenzione della medicina di famiglia italiana.